



COMUNE DI USSASSAI

**D.U.P.
2020 / 2022**

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni ha introdotto il “nuovo sistema contabile armonizzato”, che prevede la stesura di un “Documento unico di programmazione (DUP)”, quale strumento di guida strategica ed operativa e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'impostazione metodologica del DUP risponde ai dettami del principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato del predetto decreto legislativo, secondo il quale *“la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando ed ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.”*

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) ha carattere generale e sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.

La Sezione Operativa (SeO) ha contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale corrispondente al bilancio di previsione.

La sezione strategica (SeS)

La SeS individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, così come approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 13.06.2015, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. La sezione approfondisce le linee e gli obiettivi strategici.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente ed è strutturata in due parti.

Parte 1:

- analisi dei principali aspetti finanziari di programmazione: equilibri di bilancio, rappresentazione del rispetto dei vincoli in materia di patto di stabilità interno ed indebitamento, risorse finanziarie a disposizione e relativi impieghi, sia per la parte corrente che per gli investimenti
- sviluppo, per ogni singola missione e programma di cui allo schema di bilancio di previsione, dei programmi e degli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella SeS. In particolare, i programmi forniscono un dettaglio delle azioni che l'ente intende intraprendere e delle relative risorse stanziare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS, mentre gli obiettivi operativi rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Parte 2:

- programmazione dei lavori pubblici, attraverso il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche, redatti secondo le disposizioni contenute nel Codice degli Appalti
- programmazione del fabbisogno di personale, finalizzato ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica

· piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che individua gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'art. 170 del TUEL stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta debba presentare al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione e che, entro il 15 novembre, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, sia presentata al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP.

Si richiama il principio contabile applicato concernente la programmazione, di cui all'Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, e in particolare il punto 8.4 che consente agli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti di predisporre il D.U.P. semplificato.

Si richiama inoltre il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze pubblicato il 18.05.2018 che modifica il principio di programmazione contenuto nel D.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 ai punti 8.4 (relativo al D.U.P. semplificato per i comuni sotto i 5000 abitanti) e 8.4.1 che propone un'ulteriore semplificazione del DUP per i comuni sotto i 2000 abitanti.

1. La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

2. Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

PROGRAMMA DI MANDATO 2015-2020

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA LISTA "CONTINUARE INSIEME" OBIETTIVO PRIMARIO: continuare con determinazione sul cammino che porta alla conquista delle condizioni ottimali che possano arginare lo spopolamento ed il depauperamento sociale, incentivando la politica dell'attenzione, dell'ascolto, della solidarietà e della cooperazione.

Nello specifico, le principali direttrici sulle quali si proseguirà nell'impegno amministrativo saranno: ambiente, lavoro e sviluppo, turismo, sport e promozione sociale, con particolare attenzione alle problematiche giovanili ed a quelle non meno importanti della terza età.

In tema di AMBIENTE verranno perseguite col massimo impegno tutte le iniziative volte alla fruizione ottimale del territorio, rifiutando pregiudizialmente e con la massima determinazione la logica egoistica e mummificatrice dei parchi calati dall'alto ed esclusivamente funzionali al "palazzo". Da sempre infatti siamo più che mai convinti che il territorio non sia un totem da adorare, ma un bene da rispettare che ponga sempre al centro del sistema l'uomo, quale indiscusso protagonista delle dinamiche del territorio, sempre e comunque all'interno di regole certe e di una politica intelligente, che sia figlia prioritariamente dei diritti sacrosanti della popolazione residente.

Combatteremo fino allo stremo e con tutte le forze per difendere il diritto di esistere...

Riguardo al LAVORO, in questo momento di crisi devastante, che rischia di travolgere tutto e tutti, saranno poste in essere, soprattutto attraverso l'intelligente utilizzo delle risorse comunitarie (purtroppo le uniche al momento disponibili), tutte le azioni che privilegiano l'utilizzo e la promozione di tutte quelle potenzialità agro-silvo-pastorali, che possano consentire lo sviluppo di un turismo di qualità, sul quale Ussassai può e deve ragionevolmente puntare per darsi una seria prospettiva di rinascita e di sviluppo.

Le iniziative nel campo dell'agricoltura biologica, della frutticoltura e dell'allevamento, coniugate ad un TURISMO di NICCHIA, fondato sull'accoglienza e su una filiera alimentare esclusivamente locale, crediamo possano costituire per Ussassai l'unica e forse irripetibile occasione di rilancio.

Il pieno e totale recupero della coltura del MELO ripartirà dalla sinergia ormai felicemente avviata col C.N.R. con l'obiettivo di poter finalmente concretizzare quel marchio di qualità, esclusivo di Ussassai, rappresentato dalla varietà "TREMPO'RRUBIA". Condizione indispensabile e prioritaria sarà quella di andare oltre la produzione, sia nella zootecnia che in agricoltura, al fine di "catturare" il vero valore aggiunto, che è quello della trasformazione del prodotto, mirando concretamente ad un'economia integrata che funga da attrattore per un turismo di qualità. In proposito, si incentiverà in tutti i modi la creazione di un adeguato consorzio dei produttori.

Verrà data continuità, nell'ambito della tutela e cura del territorio, al piano di assetto idrogeologico (PAI) sia a valle dell'abitato che nell'agro, al fine di garantire, oltre ad un indispensabile livello di sicurezza dell'edificato urbano, anche un importante e non certo secondario recupero delle colture agricole, purtroppo abbandonate a causa della totale assenza o impraticabilità delle vie d'accesso e di un'adeguata viabilità rurale. Questo al fine di incentivare, facilitandolo, il "ritorno" alla campagna, soprattutto in considerazione delle diverse esigenze maturate nel tempo dagli abituali protagonisti, ma anche con l'obiettivo di "attirare" quella generazione di giovani cui non si è saputa, o voluta, colpevolmente trasmettere un'adeguata cultura. E' indispensabile quindi semplificare l'approccio ad un settore che oggi è tornato prepotentemente di attualità (EXPO 2015). Sarà in

proposito curata, con un'azione particolarmente sinergica, la sentieristica, con un'intelligente ed adeguata diversificazione.

La cura del patrimonio boschivo comunale sarà in proposito parte integrante del progetto di sviluppo complessivo, anche al fine di garantire una "boccata d'ossigeno" (CANTIERI VERDI) quanto mai necessaria ed indispensabile soprattutto ai non pochi disoccupati.

Sullo SVILUPPO ed il recupero delle campagne non potrà e non dovrà soprattutto gravare quel limite endemico, costituito dalla frammentazione delle proprietà, che andrà affrontato con determinazione mediante un' intelligente opera di convincimento, che dovrà vedere finalmente impegnati i diversi produttori nella creazione ormai obbligata di appositi COSORZI o di associazioni similari.

La realizzazione del P.I.P. (piano per gli insediamenti produttivi), che è ormai in dirittura d'arrivo, potrà costituire in maniera decisiva il punto di partenza per iniziative produttive nel campo della trasformazione , dell'artigianato e dell'impresa più in generale.

Riguardo al TURISMO, si punterà in modo deciso su quello di qualità, che non potrà che essere il risultato di un'armonica sintesi tra la cultura dell'accoglienza, l'alta qualità dei prodotti agroalimentari e la cura attenta ed intelligente dell'ambiente, cui ogni cittadino di Ussassai dovrà sentirsi obbligato in maniera assoluta ed imprescindibile. Bisogna scommettere sul futuro con impegno e convinzione.... Niala, scommessa tanto discussa ed osteggiata a fine "anni ottanta", è ormai un punto fermo, altamente qualificato e rinomato, dell'agenda dei più importanti tour operator nazionali, tanto da essere, ben a ragione, annoverata quale elemento qualificante del TRENINO VERDE, che sarà sempre e comunque al centro delle nostre rivendicazioni con la R.A.S. perché ne garantisca la sua conservazione e promozione.

L'ormai ben avviato processo di recupero e di riqualificazione del centro storico, attraverso un'accurata ed armonica integrazione tra pubblico e privato, consentirà col suo potenziamento di sviluppare in maniera decisa quella RICETTIVITA', che oggi è purtroppo garantita solo ed unicamente dai Bed and Breakfast, per sviluppare quel modello di albergo diffuso che in altre realtà sta già dando degli ottimi risultati.

Particolare attenzione verrà riservata allo SPORT, al fine di sviluppare il processo di socializzazione e di aggregazione dei giovani, che potranno giovare delle strutture sportive di Cobingiu e di Gennarcu, ormai veri e propri fiori all'occhiello nel settore dell'impiantistica sportiva regionale, che dovranno comunque essere potenziati per fungere anche da attrattori nell'ambito più complessivo della promozione turistica e culturale, avendo come PROTAGONISTI soprattutto i GIOVANI

La struttura sanitaria di Gennarcu, sulla quale si riversano ben a ragione grandissime aspettative, è sempre stata e continua ad essere al centro dell'attenzione della nostra azione politica, tanto che, soprattutto negli ultimi tempi, sono stati fatti notevoli passi in avanti che lasciano ben sperare e aprono decisamente la strada ad esiti e prospettive altamente gratificanti.

Anche il notevole e variegato patrimonio archeologico potrà, Regione permettendo, garantire ricadute importanti in termini di reddito, occupazione e sviluppo turistico e culturale.

Le POLITICHE SOCIALI porranno in primo piano le problematiche della terza età, col potenziamento dell'assistenza domiciliare e di quelle iniziative che possano valorizzare il grande bagaglio di esperienza e di saggezza dell'anziano, in un armonico processo di integrazione generazionale al servizio dei giovani e come base imprescindibile per gli equilibri della Comunità di Ussassai. Nell'ambito dell'associazionismo, Pro Loco, Società Sportiva, Compagnia Barracellare, Gruppo Folk dovranno ricevere nuovo slancio da una più convinta e larga partecipazione, per dare ulteriore impulso, in modo sinergico e paritario, a tutte le politiche e i progetti finalizzati alla promozione sociale e culturale, per superare e sconfiggere gli egoismi e quell'individualismo dilagante che rischia di intaccare irreparabilmente quella pax sociale, di cui gli Ussassesi sono stati, da sempre, custodi vigili ed attenti.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

1. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).


Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto del saldo di finanza pubblica ex art. 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii, dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti.

Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:

2. Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento			0
Popolazione residente			556
	maschi	278	
	femmine	278	
Popolazione residente al 1/1/2018			556
Nati nell'anno		4	
Deceduti nell'anno		16	
Saldo naturale			-12
Immigrati nell'anno		6	
Emigrati nell'anno		18	
Saldo migratorio			-12
Popolazione residente al 31/12/2018			532
	in età prescolare (0/6 anni)	16	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	18	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	63	
	in età adulta (30/65 anni)	237	
	in età senile (oltre 65 anni)	198	
Nuclei familiari			282
Comunità/convivenze			1
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2018	7,35	2018	29,41
2017	1,75	2017	21,02
2016	3,47	2016	24,26
2015	1,72	2015	20,67
2014	1,67	2014	20,02

Anno	Natalità (Tasso)	Mortalità (Tasso)
2014	1,67	20,02
2015	1,72	20,67
2016	3,47	24,26
2017	1,75	21,02
2018	7,35	29,41

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
Numero abitanti	0
Entro il	
Livello di istruzione della popolazione residente	
Nessun titolo	0
Licenza elementare	0
Licenza media	0
Diploma	0
Laurea	0
	

3. Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio			
Superficie (kmq)		0	
Risorse idriche			
	Laghi (n)	0	
	Fiumi e torrenti (n)	0	
Strade			
	Statali (km)	0	
	Regionali (km)	0	
	Provinciali (km)	0	
	Comunali (km)	0	
	Vicinali (km)	0	
	Autostrade (km)	0	
Di cui:			
	Interne al centro abitato (km)	0	
	Esterne al centro abitato (km)	0	
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano urbanistico approvato	<input type="text" value="NO"/>	Data	Estremi di approvazione
Piano urbanistico adottato	<input type="text" value="NO"/>	Data	Estremi di approvazione
Programma di fabbricazione	<input type="text" value="NO"/>	Data	Estremi di approvazione
Piano edilizia economico e popolare	<input type="text" value="NO"/>	Data	Estremi di approvazione
Piani insediamenti produttivi:			
	Industriali	<input type="text" value="NO"/>	Data Estremi di approvazione
	Artigianali	<input type="text" value="NO"/>	Data Estremi di approvazione
	Commerciali	<input type="text" value="NO"/>	Data Estremi di approvazione
Piano delle attività commerciali	<input type="text" value="NO"/>		
Piano urbano del traffico	<input type="text" value="NO"/>		
Piano energetico ambientale	<input type="text" value="NO"/>		

4. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La categoria "imposta" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo fatte dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa vigente.

Imposta municipale propria

La legge di stabilità 2014 (art.1 comma 639, della legge 147/2013) nell'intento di razionalizzare le imposte locali raggruppandole sotto un'unica tassazione ha introdotto con decorrenza 1/1/2014, la IUC (Imposta Unica Comunale), che si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata alla copertura del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Per quanto riguarda la componente IMU, il gettito è stato calcolato tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 380, della L.228/2012 che ha soppresso la riserva allo Stato prevista dal comma 11 dell'art.13 del D.L.201/2011 e pertanto l'intero gettito IMU ad aliquota base è diventato di competenza dei Comuni ad esclusione degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, rimasto di competenza statale ad eccezione dell'eventuale incremento deliberato dai comuni rispetto all'aliquota base.

Coerentemente con le ultime leggi di stabilità si è previsto il mantenimento delle aliquote IMU e Tasi 2019, che dovranno essere definitivamente confermate in base alle disposizioni contenute nella Legge di bilancio 2020.

Considerata l'unificazione dei tributi IMU-TASI a seguito dell'abolizione della I.U.C. disposta con L. 27.12.2019 n. 160 con decorrenza 1.01.2020, la rimodulazione delle aliquote della nuova IMU potrà essere effettuata una volta quantificati e considerati gli effetti delle innovazioni introdotte dalla normativa appena richiamata, così come dovrà essere oggetto di valutazione il contenuto del nuovo regolamento da adottarsi in materia entro il 30.06.2020;

L'unificazione dei due tributi prevede una tassazione esclusiva a carico dei possessori degli immobili, con conseguenza che gli importi precedentemente dovuti dagli inquilini per la TASI vanno caricati interamente sui proprietari degli immobili. Le nuove aliquote per la nuova IMU sono date sostanzialmente dalla sommatoria delle attuali aliquote IMU e TASI, con le seguenti più importanti novità:

Per gli immobili non esenti, ad eccezione:

➤ degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, per i quali l'aliquota minima della nuova IMU è fissata, come per la "vecchia" IMU, nella misura dello 0,76% ovvero la quota che è riservata allo Stato;

➤ dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, che erano esenti all'IMU ma soggetti alla TASI nella misura dello 0,1%, aumentabile fino allo 0,25% e riducibile fino all'azzeramento;

➤ dei fabbricati rurali ad uso strumentale, che erano esenti dall'IMU ma soggetti alla TASI nella misura dello 0,1%, riducibile fino all'azzeramento;

I Comuni potranno azzerare completamente le aliquote della nuova IMU, a differenza di quanto consentito in precedenza dove, oltre che poter aumentare le aliquote fino alle misure fissate dalla legge per ogni fattispecie, si potevano esclusivamente diminuire le aliquote fino allo:

➤ 0,2% per le abitazioni principali c.d. "di lusso" ricomprese nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze;

➤ 0,4% per gli immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del TUIR, ovvero per gli immobili posseduti dai soggetti passivi dell'IRES, ovvero per gli immobili locati;

➤ 0,46% per gli altri immobili; per i c.d. "beni merce", destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, in continuità con quanto precedentemente previsto per la TASI, è prevista un'aliquota base dello 0,1%;

I Comuni potranno aumentarla fino a 0,25% o diminuirla fino all'azzeramento.

Dal 2022 questi immobili saranno comunque esenti, come già era stato previsto dall'art. 7-bis del D.L. n. 34/2019. Ovviamente di tale esonero, in termini di gettito, si dovrà tenere conto già in fase di predisposizione del bilancio 2020/2022 con riferimento all'annualità 2022.

In sostituzione della maggiorazione TASI (determinata nella misura massima dello 0,08%), è data facoltà di elevare l'aliquota sugli immobili non esentati sino all'1,14%. La maggiorazione in questione potrà essere introdotta nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019. Dal 2021 in poi, la maggiorazione potrà essere solo ridotta o confermata.

TASI

La TASI è, sostanzialmente, il tributo destinato a consentire ai Comuni di recuperare le consistenti minori risorse cagionate dall'intervenuta abolizione dell'IMU relativamente all'abitazione principale e ad altre categorie di immobili, stante che è stato azzerato, dal 2014, il correlato rimborso statale assicurato per il 2013. Si applica, potenzialmente, a tutti gli immobili ai quali si applica l'IMU, compresi quelli per i quali ne è intervenuta l'abolizione. Le modalità di determinazione del tributo ricalcano, sostanzialmente, quelle dell'IMU.

Si tratta di un tributo che attribuisce rilevanza ai servizi prestati dal Comune con un'imposta che non è solo a carico dei proprietari degli immobili ma anche degli utilizzatori.

Il presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale, così come definita ai fini IMU, vale a dire il valore imponibile dell'immobile determinato in base alla rendita catastale o al valore di mercato (aree edificabili) o ricavato dalle scritture contabili (fabbricati di Cat. D non accatastati).

Il tributo è disciplinato dal comma 640 al comma 668 della legge di stabilità per l'anno 2014 (legge 147/2013) ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati, compresa l'abitazione principale. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imu.

Considerata l'unificazione dei tributi IMU-TASI a seguito dell'abolizione della I.U.C. disposta con L. 27.12.2019 n. 160 con decorrenza 1.01.2020, la rimodulazione delle aliquote della nuova IMU potrà essere effettuata una volta quantificati e considerati gli effetti delle innovazioni introdotte dalla normativa appena richiamata, così come dovrà essere oggetto di valutazione il contenuto del nuovo regolamento da adottarsi in materia entro il 30.06.2020;

La TASI rappresenta di fatto un "doppione" dell'IMU e comporta un aggravio di costi amministrativi e gestionale per gli enti e di conseguenza l'unificazione dei prelievi tributari

rappresenta un importante risultato in termini di semplificazione e razionalizzazione dell'attuale assetto della fiscalità locale, sia per i contribuenti che per gli enti impositori.
L'ente NON HA previsto nel bilancio 2020/2022 l'applicazione di tale imposta.

TARI

Nel 2014 è entrato in vigore il nuovo tributo in materia di rifiuti urbani, denominato Tari, che ha sostituito in tutto e per tutto la Tares.

Il tributo comunale è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree coperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed è corrisposto in base a tariffa.

Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. I criteri ai fini dell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base della disciplina prevista dal DPR n.158/1999 attraverso tariffe determinate applicando il cd. metodo normalizzato.

A tale proposito bisogna segnalare che, per quanto concerne il servizio di gestione dei rifiuti, con la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, l'ARERA ha approvato i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020.

Le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) ed il relativo Regolamento potranno essere elaborati quando l'Ente potrà disporre di un Piano economico finanziario validamente formato dal soggetto gestore del servizio sulla base della deliberazione ARERA n. 443/2019, data l'oggettiva indisponibilità dei dati da porre a base della quantificazione delle tariffe della tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2020.

L'amministrazione pertanto si riserva di modificare e stabilire il nuovo Piano tariffario della TARI entro il 30 aprile 2020.

La disciplina derogata è quella definita dall'articolo 1, comma 169, della legge 296/2006 che stabilisce l'obbligo per gli enti locali di deliberare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Non sarà dunque necessario per il 2020 allegare al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, così come disposto dalla lettera c) del primo comma dell'articolo 172 del Tuel.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualunque natura effettuate, anche senza titolo, sulle strade, sui corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei Comuni. La gestione è condotta internamente. Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 2.800,00.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno riferita all'annualità precedente.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

5. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
AREA AMMINISTRATIVA	DEPLANO GIAN BASILIO
AREA FINANZIARIA	ORAZIETTI CINZIA
AREA SOCIO-CULTURALE	DEPLANO GIAN BASILIO
AREA TECNICO-MANUTENTIVA	LODDO LUCIANO

Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
ISTRUTTORE AMM.VO	2	2	0
OPERAIO	1	1	0
OPERATORE SOCIALE	1	1	0
RESPONS.SERV.FINANZ.	1	1	0
RESPONS.UFF. TECNICO	1	0	1
VIGILE URBANO (NO P.S.)	1	1	0
Totale dipendenti al 31/12/2020	7	6	1

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C.4	ISTRUTTORE AMM.VO	1	1	0
Totale		1	1	0

Economico/Finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
D.1	RESPONS.SERV.FINANZ.	1	1	0
Totale		1	1	0

Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B4\B1	OPERAIO	1	1	0
D.1	RESPONS.UFF. TECNICO	1	0	1
Totale		2	1	1

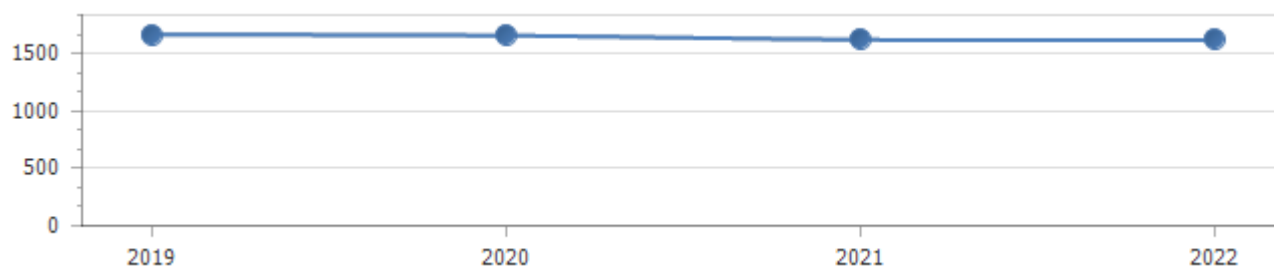
Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C.4	VIGILE URBANO (NO P.S.)	1	1	0
Totale		1	1	0

Altre aree			
Categoria	Qualifica	Previsti in	In servizio

		pianta organica	Di ruolo	Fuori ruolo
C.1	ISTRUTTORE AMM.VO	1	1	0
D.1	OPERATORE SOCIALE	1	1	0
Totale		2	2	0

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I - Spesa corrente	889.527,26	1.672,04	884.311,89	1.662,24	865.225,08	1.626,36	863.760,19	1.623,61
Popolazione	532		532		532		532	



Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli **enti strumentali in contabilità civilistica**:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Organismi gestionali.

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
Consorzio B.I.M.F. (Bacino Imbrifero Montano del Flumendosa)	gestione sovracani società idroelettriche a titolo indennizzo per lo sfruttamento dell'acqua	26	0,00	0,00	0,00	No

Società controllate/partecipate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	Risorse idriche	0,00	0,00	0	0,00	0,00	Si
CONSORZIO ENERGIA VENETO	Produzione e distribuzione di energia elettrica	0,00	0,08	0	0,00	0,00	Si

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'articolo 24 del TU nel 2017 ha imposto la "revisione straordinaria" delle partecipazioni societarie. L'Ente ha proceduto ad:

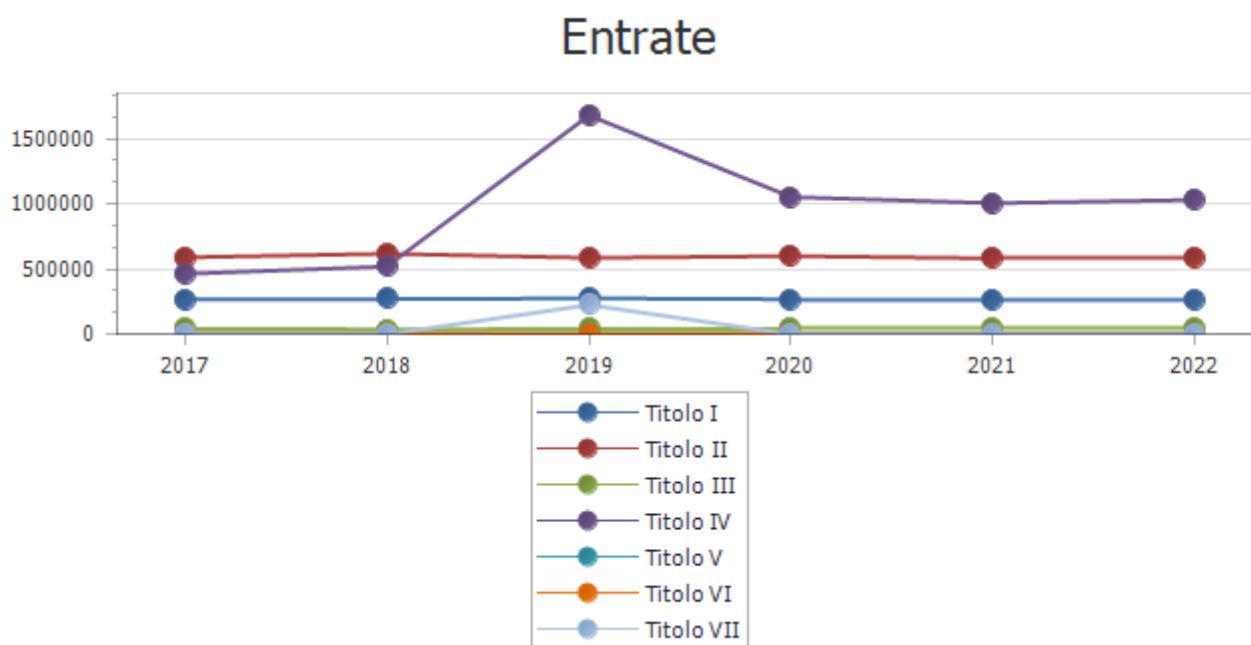
- Approvare il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate (art.1 c.2 L.190/2014), con nota a firma del Sindaco prot.n.1262 del 22/04/2015;
- Effettuare la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24, D.Lgs.19.08.2016 n.175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017, n.100 e la contestuale ricognizione delle partecipazioni possedute, con deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 25.09.2017;
- Effettuare la razionalizzazione annuale e revisione periodica ex art.20 D.Lgs.19.08.2016 n.175 e ss.mm.ii. delle società partecipate possedute al 31.12.2017, con deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 17.12.2018.
- Effettuare la razionalizzazione annuale e revisione periodica ex art.20 D.Lgs.19.08.2016 n.175 e ss.mm.ii. delle società partecipate possedute al 31.12.2018, con deliberazione del Consiglio Comunale n.26 del 23.12.2019.

Il Comune di Ussassai detiene le seguenti partecipazioni dirette:

- CEV (CONSORZIO ENERGIA VENETO): consorzio per l'acquisto di energia. Essendo una "forma associativa" prevista da apposite disposizioni di legge o costituite ai sensi del Capo V del Titolo II del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) non sono oggetto del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (come già evidenziato nel piano di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1 comma 612 legge 190/2014);
- L'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA, istituito con L.R. 4 febbraio 2015, n. 4, non è una società partecipata bensì un ente con personalità giuridica di diritto pubblico al quale aderiscono obbligatoriamente i comuni che rientrano nell'ambito territoriale ottimale della Regione Sardegna, titolari di una quota di partecipazione stabilita secondo i

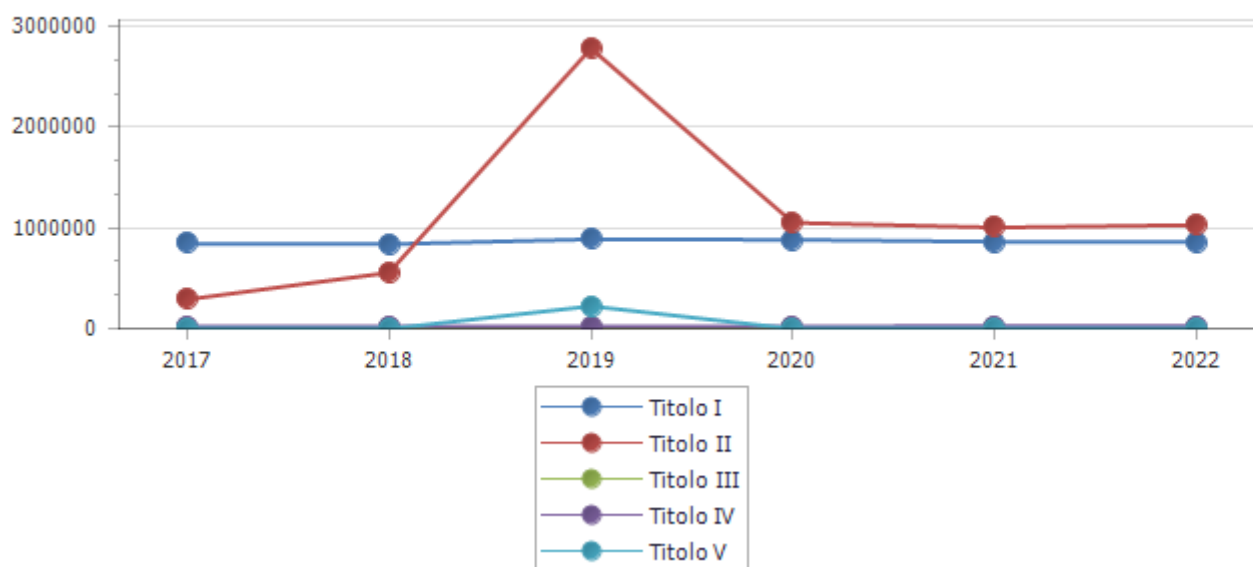
criteri dell'art. 4 dello Statuto;

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	265.807,83	270.423,68	275.726,31	269.359,13	269.359,13	269.359,13	-2,31
2 Trasferimenti correnti							
	590.724,54	618.364,20	586.539,78	600.837,80	583.137,80	583.137,80	+2,44
3 Entrate extratributarie							
	43.274,80	37.708,80	39.562,49	38.814,78	38.814,78	38.814,78	-1,89
4 Entrate in conto capitale							
	463.562,22	520.974,42	1.681.107,07	1.054.115,55	1.006.500,00	1.031.500,00	-37,30
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	224.951,79	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.363.369,39	1.447.471,10	2.807.887,44	1.963.127,26	1.897.811,71	1.922.811,71	



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	846.603,65	841.104,10	889.527,26	884.311,89	865.225,08	863.760,19	-0,59
2 Spese in conto capitale							
	291.046,31	557.711,73	2.785.223,55	1.054.115,55	1.006.500,00	1.031.500,00	-62,15
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	20.967,55	22.144,15	23.386,99	24.699,82	26.086,63	27.551,52	+5,61
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	224.951,79	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.158.617,51	1.420.959,98	3.923.089,59	1.963.127,26	1.897.811,71	1.922.811,71	

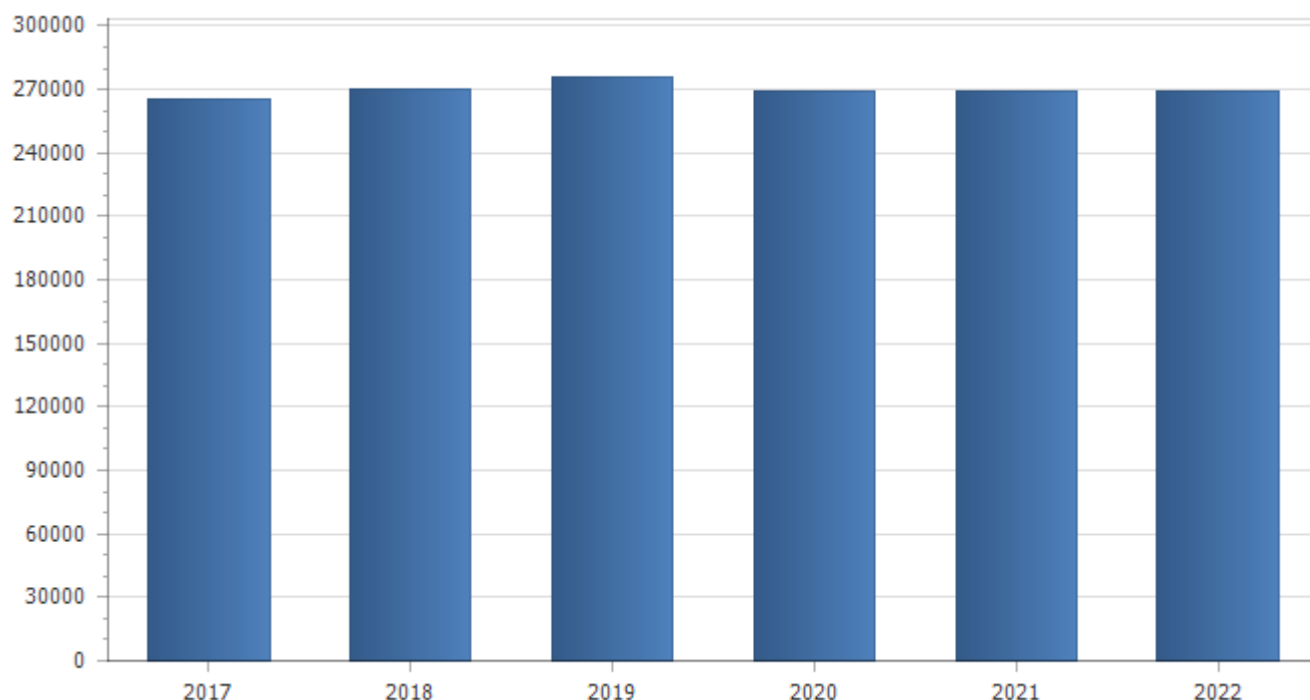
Spese



7. Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	151.132,16	155.655,41	160.376,75	153.810,00	153.810,00	153.810,00	-4,09
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
	114.675,67	114.768,27	115.349,56	115.549,13	115.549,13	115.549,13	+0,17
Totale	265.807,83	270.423,68	275.726,31	269.359,13	269.359,13	269.359,13	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Analisi principali tributi.

Imposte

Imposta Municipale Unica

La L. 27.12.2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", all'art. 1, comma 738, introduce una nuova disciplina in materia di IMU, prevedendo l'abolizione della I.U.C., ad eccezione delle disposizioni sulla tassa rifiuti TARI a decorrere dall'anno 2020, nonché l'unificazione IMU –TASI in un'unica imposta locale di cui viene puntualmente definito il regime applicativo che ciascun comune dovrà recepire in un apposito regolamento.

L'art. 1 comma 779 della L. 27.12.2019, n. 160, stabilisce che "Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, all'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c) del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti

locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020".

L'unificazione dei prelievi tributari in argomento rappresenta un importante risultato in termini di semplificazione e razionalizzazione dell'attuale assetto della fiscalità locale, ma gli effetti di una rimodulazione delle aliquote della nuova IMU dovranno essere quantificati e considerati alla luce delle innovazioni introdotte dalla normativa appena richiamata, così come dovrà essere oggetto di valutazione il contenuto del nuovo regolamento da adottarsi in materia entro il 30.06.2020. In questa particolare fase transitoria non viene assunta alcuna decisione con riguardo alle aliquote IMU –TASI per l'anno 2020, in considerazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 779 della L. 27.12.2019, n. 160

Imposta municipale unica								
	Aliquote		Gettito da edilizia residenziale (A)		Gettito da edilizia non residenziale (B)		Totale del gettito (A+B)	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Imu I^ aliquota	0,40	0,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imu II^ aliquota	7,60	7,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati produttivi	7,60	7,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	7,60	7,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Imposta sulla Pubblicità

Il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario (visivo e sonoro) come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e ss.mm.ii., come previsto dalla Legge Finanziaria n. 448/01 e dalle circolari successive, che ne hanno specificato le modalità di applicazione.

Dal 2002 sono tassabili le insegne d'esercizio al di sopra dei 5 mq. (raggiunti sia singolarmente che cumulativamente). Nello stesso anno è stato introdotto l'aumento della tariffa della pubblicità ordinaria come da DPCM 16/2/01 e da allora le tariffe sono rimaste invariate (hanno subito incremento/decremento); per il bilancio in esame (non) sono state previste variazioni di aliquote.

Con una norma di interpretazione autentica si elimina la facoltà dei comuni di aumentare le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità.

Tale abrogazione non ha effetto per i comuni che si fossero già avvalsi di tale facoltà prima dell'entrata in vigore della medesima norma abrogativa.

Tasse.

Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP)

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualunque natura effettuate, anche senza titolo, sulle strade, sui corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei Comuni. La gestione è condotta internamente.

La previsione è stata formulata sulla base dell'andamento del gettito 2019 e delle previsioni comunicate dagli uffici competenti.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

Con la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, l'ARERA ha approvato i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020.

L'immediata entrata in vigore del nuovo metodo tariffario, che dovrebbe essere utilizzato per la stesura dei piani finanziari su cui fondare il calcolo delle tariffe TARI 2020, ha fatto emergere ovvie e diffuse difficoltà, a cominciare dall'impossibilità per il soggetto gestore ad effettuare in tempo utile la quantificazione economica dei servizi in base ai nuovi criteri.

L'art. 1 comma 683-bis della L. n. 147/2013, introdotto dall'art. 57-bis, comma 1, lett. b) del D.L. Fiscale 2019 (D.L. 26 ottobre 2019 n. 124), prevede *"In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati"*.

Le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) ed il relativo Regolamento potranno essere pertanto elaborati quando l'Ente potrà disporre di un Piano economico finanziario validamente formato dal soggetto gestore del servizio sulla base della deliberazione ARERA n. 443/2019.

TRIBUTI

Fondo di Solidarietà Comunale

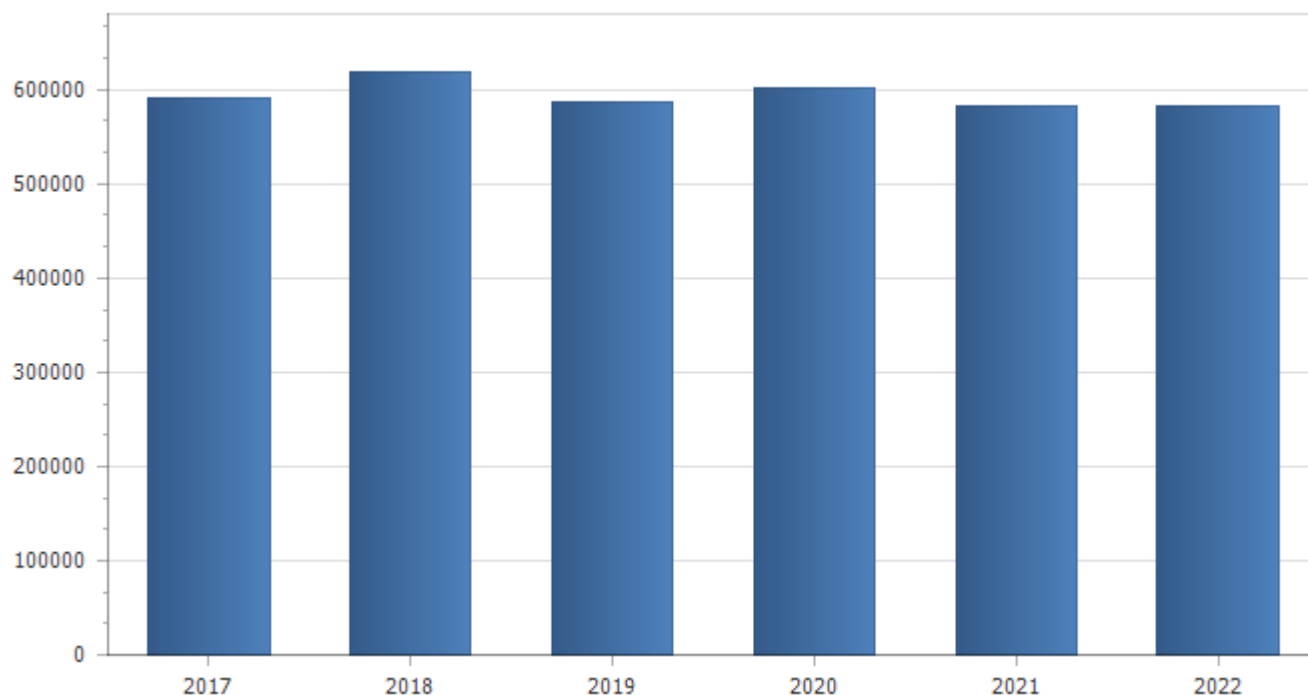
E' stato inserito il Fondo di Solidarietà Comunale, alimentato da ciascun Comune in una certa percentuale del gettito IMU, ad aliquota standard, come determinato dallo Stato. Ai fini dello stanziamento del FSC per ciascun anno si tiene conto di diverse componenti. Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato inserito come da importo pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno.

Imposta Comunale Sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni

E' applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso tramite manifesti o locandine, è corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni. I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza.

Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	590.724,54	618.364,20	586.539,78	600.837,80	583.137,80	583.137,80	+2,44
Totale	590.724,54	618.364,20	586.539,78	600.837,80	583.137,80	583.137,80	



Per gli enti locali, anche in un regime di crescente incremento del grado di autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari dello Stato e della Regione continuano ad essere una parte fondamentale delle entrate.

Tuttavia il quadro finanziario dei Comuni si inserisce in un contesto di finanza pubblica sensibilmente destabilizzato ed indebolito dalla crisi economica.

Alla gravosa manovra finanziaria approvata nel 2010 (D.L. n.78/2010) si sono aggiunte, nel corso degli anni seguenti, ulteriori importanti provvedimenti di razionalizzazione delle risorse e delle spese, i cui maggiori effetti per i comuni si sono tradotti in pesanti tagli ai trasferimenti ed in più stringenti regole relative al Patto di Stabilità.

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 14.03.2011 n.23 sul Federalismo Fiscale Municipale, i trasferimenti statali sono stati quasi totalmente fiscalizzati ed iscritti al Titolo I delle Entrate alla Risorsa relativa al Fondo di solidarietà comunale che dal 2012 ingloba anche il gettito relativo all'Addizionale Comunale sull'energia elettrica.

Sono spariti: il fondo ordinario, il fondo consolidato, il fondo perequativo, il contributo IVA servizi commerciali e numerosi altri fondi. Rimangono, in quanto non fiscalizzati, i seguenti trasferimenti i cui stanziamenti sono stati confermati:

- contributo erariale TARSU per le scuole statali nell'importo comunicato dal MIUR per l'anno 2019.

Tuttavia l'ex fondo sviluppo investimenti, che dopo l'applicazione dei meccanismi del federalismo fiscale rimane la sola voce di bilancio a titolo di trasferimento ordinario, registra a decorrere dal 2015 un azzeramento in conseguenza al progressivo e fisiologico esaurimento dei mutui per i quali non vengono più attribuiti contributi statali sulle rate di ammortamento.

Si registra l'azzeramento del rimborso statale a copertura del minore gettito IMU derivante dalle intervenute abolizioni statali sulle rate di ammortamento.

I trasferimenti regionali attengono a contribuzioni in conto esercizio per la gestione dei servizi importanti: assistenza scolastica, libri di testo, borse di studio, sostegno alla locazione.

Il fondo unico regionale di cui all'art.10 della L.R.2/2007 nel bilancio di previsione annuale e pluriennale 2020/2022 è utilizzato parzialmente per finanziare la spesa relativa agli investimenti.

A tale proposito vale la pena ricordare che la legge finanziaria regionale per l'anno 2007 all'art.10 ha stabilito che i fondi di cui alle leggi regionali 24 dicembre 1998, n.37(Norme concernenti interventi finalizzati all'occupazione), articolo 19; 1° giugno 1993, n.25 (Trasferimenti di risorse finanziarie al sistema delle autonomie locali); 23 maggio 1997, n. 19 (Contributo per l'incentivazione della produttività la qualificazione e la formazione del personale degli enti locali della Sardegna) articolo 2; 20 aprile 2000, n. 4 (legge finanziaria 2000), articolo 24 e 12 giugno 2006, n. 9 (Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali), sono confluiti in un unico fondo. La nuova disciplina interviene in termini derogatori rispetto alla normativa vigente in materia di criteri di riparto delle leggi di provenienza dei singoli fondi, agendo nelle more attuative della riforma dell'ordinamento delle autonomie locali e del vigente regime dei rapporti finanziari fra Regione, province e comuni, di cui all'art.10, comma 5, della suddetta L.R.n.2/2007.

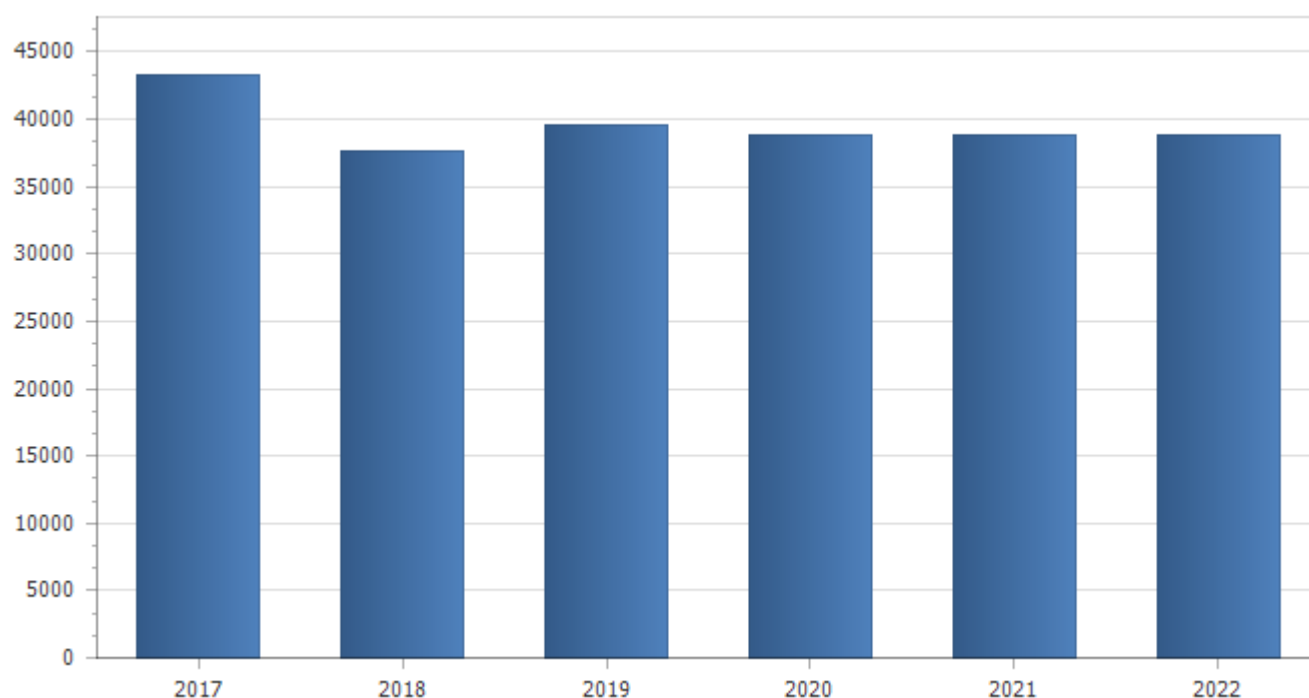
Iscritti in misura pari a quanto trasferito l'anno precedente i contributi regionali ai sensi della ex L.R.25/93 per il funzionamento degli enti e per le funzioni socio-assistenziali entrambi di parte statale.

A questi si aggiungono contributi legati a funzioni delegate e/o trasferite dalla Regione ai sensi di leggi specifiche di settore quali: L.R.11/85 sussidi nefropatici, L.R.20/97 sussidi per patologie psichiatriche, L.162/98 anch'essi interamente iscritti per l'importo assegnato l'anno precedente.

Le entrate e le spese per funzioni delegate e quelle a specifica destinazione risultano dettagliatamente indicate nei prospetti allegati al Bilancio di Previsione a cui si rimanda.

Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi							
	36.492,09	27.892,48	28.341,47	29.274,78	29.274,78	29.274,78	+3,29
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							
	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Altri interessi attivi							
	0,10	0,01	0,00	2,00	2,00	2,00	0,00
5 Rimborsi in entrata							
	6.782,61	5.816,31	11.221,02	9.538,00	9.538,00	9.538,00	-15,00
Totale	43.274,80	37.708,80	39.562,49	38.814,78	38.814,78	38.814,78	



Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente.
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni.
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate.
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente.
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

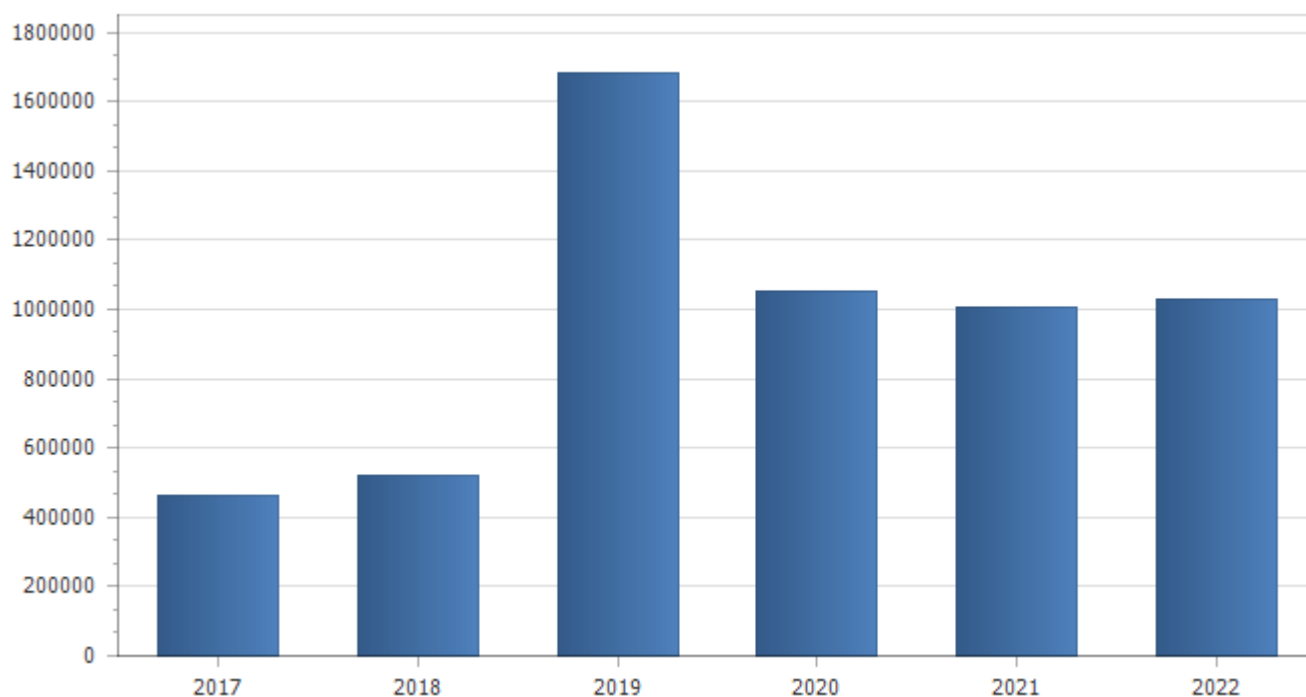
L'articolo 1, comma 169, della legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Nei proventi extratributari sono previsti anche gli interessi attivi sulle somme giacenti in Banca d'Italia nonché l'importo degli interessi attivi calcolati dalla Cassa DD.PP. sulla parziale retrocessione delle rate corrisposte dell'anno in relazione alle somme non erogate in conto mutui concessi (art. 5 Legge 20.12.1995 n. 539 e art. 9 comma 2 D.M.07.01.1998).

Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	458.326,22	493.308,42	1.663.207,07	1.043.615,55	996.000,00	1.021.000,00	-37,25
4.1 Alienazione di beni materiali							
	5.236,00	21.786,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-33,33
4.2 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	0,00	5.880,00	2.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1 Permessi di costruire							
	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
Totale	463.562,22	520.974,42	1.681.107,07	1.054.115,55	1.006.500,00	1.031.500,00	



Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, ecc. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività deve essere prontamente reinvestito in altre spese di investimento.

2. Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici. Si tratta in generale di finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune ed erogati da enti pubblici, finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi di natura infrastrutturale. Appartengono

alla categoria dei trasferimenti anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare) che gli utilizzatori degli interventi versano al comune come controprestazione delle opere di urbanizzazione realizzate dall'ente locale.

3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.

4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.

5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti

quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.

6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

In applicazione del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, i trasferimenti in conto capitale e i contributi agli investimenti devono essere iscritti nel bilancio dell'ente secondo la loro esigibilità o secondo il programma temporale di erogazione contenuto nell'atto di concessione.

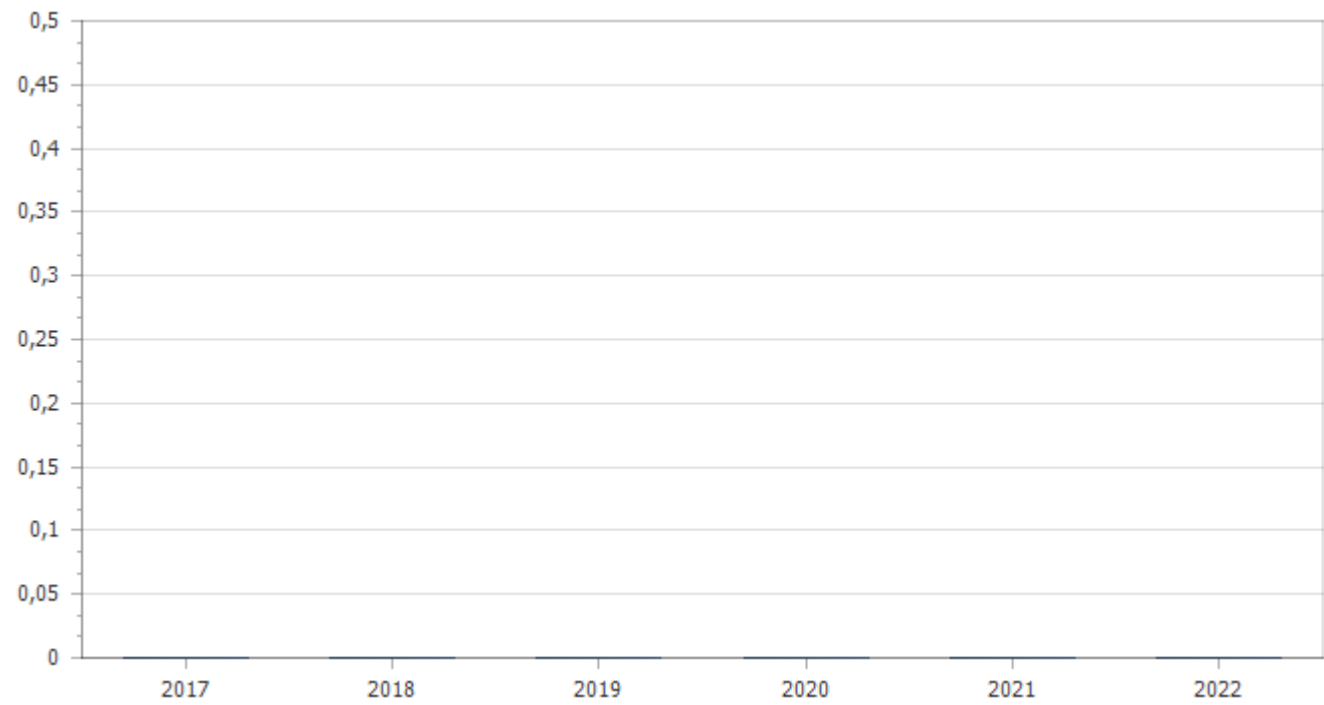
Nel 2020/2022 sono stati previsti finanziamenti all'interno dei quadri delle somministrazioni di sostegno comunitarie, nell'ambito dei quali le Regioni attuano piani operativi regionali (P.O.R.) comprendenti i diversi interventi di settore a seconda delle richieste dell'Amministrazione stessa.

Questi interventi si concretizzeranno in più direzioni distinte nel settore delle risorse idriche, e idrogeologiche, e nel rifacimento della viabilità interna.

Verrà comunque allegato al Bilancio di Previsione l'elenco delle spese d'investimento con le modalità di finanziamento specifiche per ogni singola opera. Ogni entrata iscritta del titolo IV del Bilancio trova corrispondenza in specifici interventi di spesa.

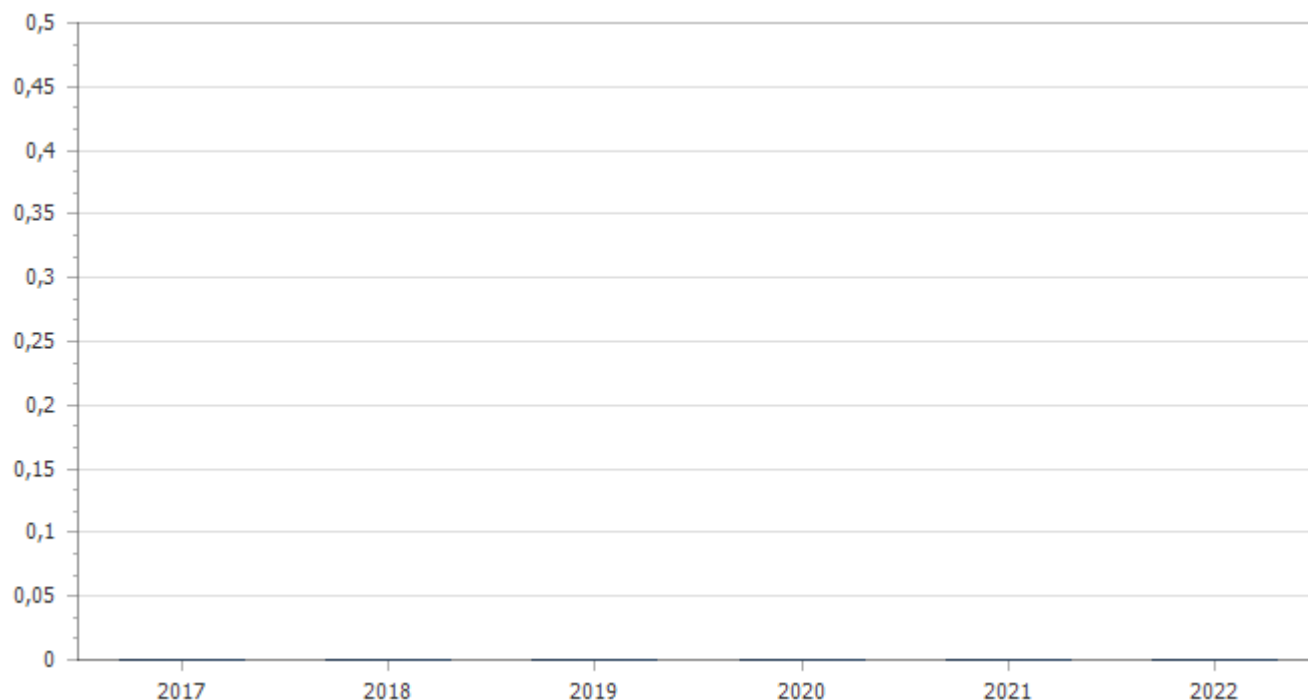
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

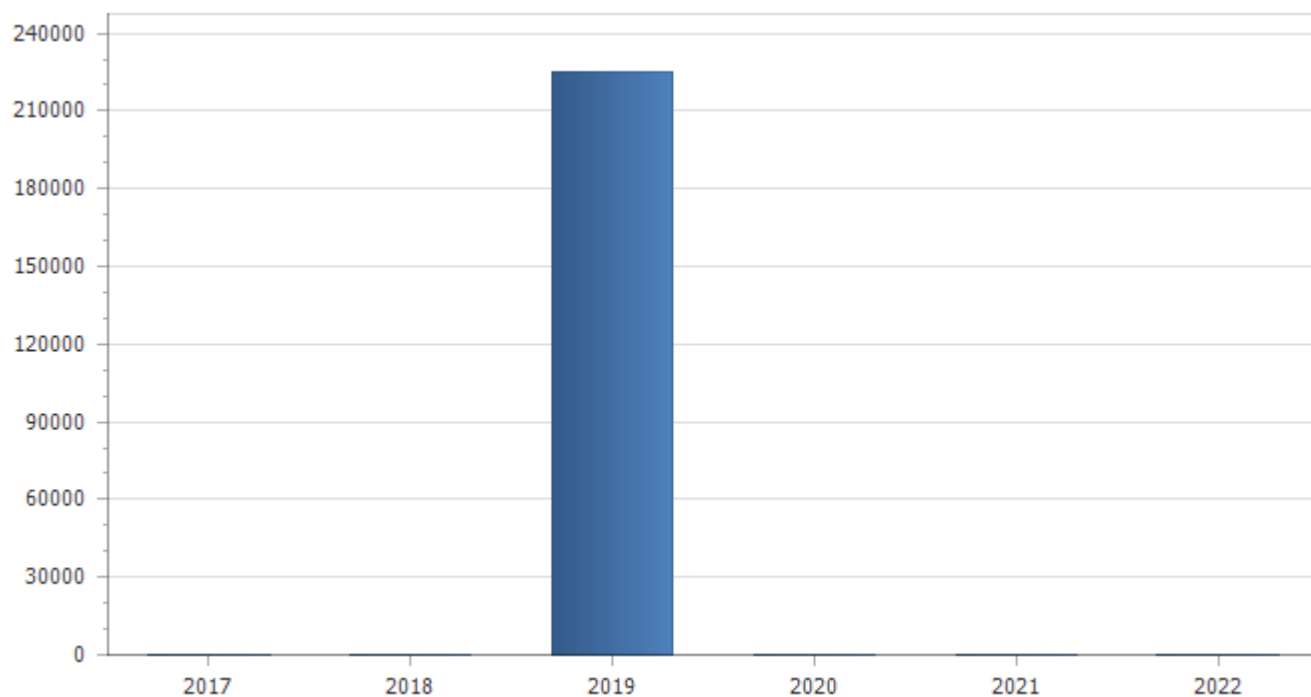


Le risorse del Titolo V delle entrate sono costituite dalle accensioni di prestiti, dai finanziamenti a breve termine, dalle emissioni di prestiti obbligazionari e dalle anticipazioni di cassa. L'importanza di queste poste sul totale di bilancio è mutevole perché dipende dalla politica finanziaria perseguita dal Comune. Un ricorso frequente, e per importi rilevanti, ai mezzi erogati dal sistema creditizio, infatti, accentuerà il peso di queste poste sull'economia generale dell'ente. Le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (situazione finanziaria attiva) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti del Comune. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno diventa l'unico mezzo di cui l'ente può accedere per realizzare l'opera pubblica programmata. Le accensioni di mutui e prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano spiacevoli effetti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale (spesa corrente) per pari durata. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale. I bilanci futuri del Comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote

annue di interesse e di capitale con le normali risorse di parte corrente all'uopo accantonate. Nel triennio contemplato dal presente DUP non si prevede di far ricorso a nuovo indebitamento.

Analisi entrate titolo VII.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	224.951,79	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	224.951,79	0,00	0,00	0,00	



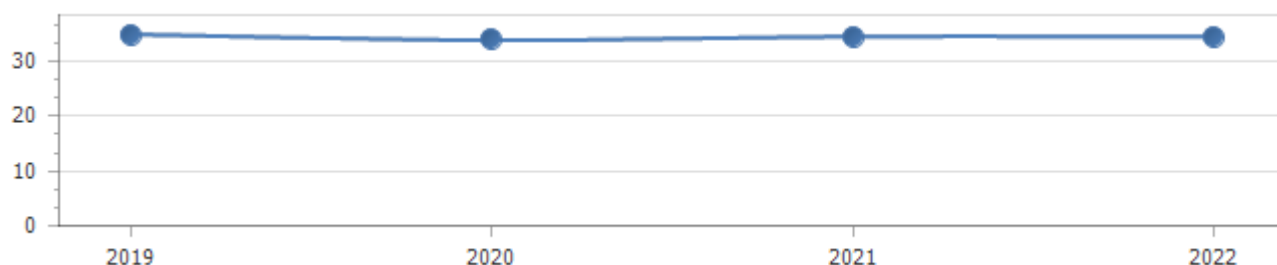
Questo titolo comprende le entrate derivanti dalle anticipazioni effettuate dall'Istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee carenze di cassa dell'Ente.

Per il triennio 2020-2022 non è previsto il ricorso ad anticipazioni.

Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I + Titolo III	315.288,80	34,96	308.173,91	33,90	308.173,91	34,58	308.173,91	34,58
Titolo I + Titolo II + Titolo III	901.828,58		909.011,71		891.311,71		891.311,71	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I + Titolo II	862.266,09	1.620,80	870.196,93	1.635,71	852.496,93	1.602,44	852.496,93	1.602,44
Popolazione	532		532		532		532	

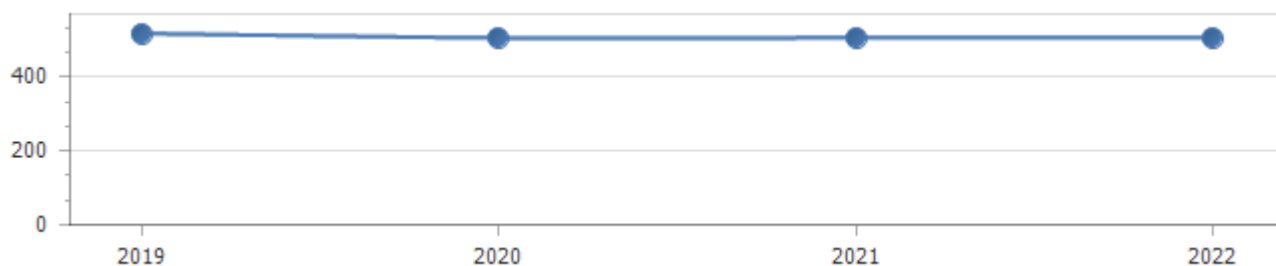


Indicatore autonomia impositiva

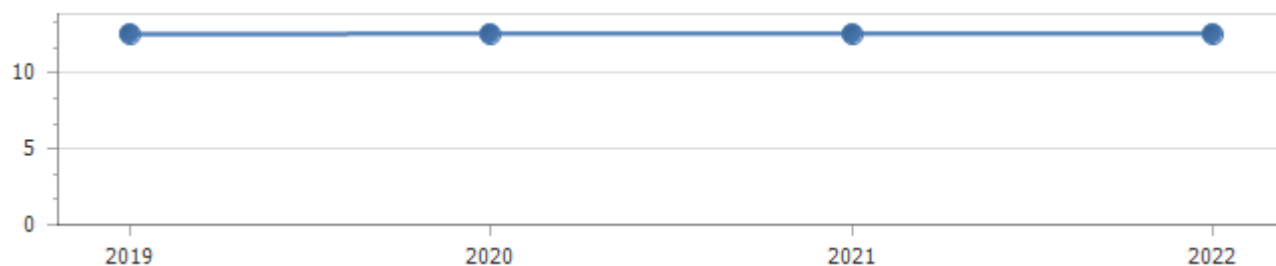
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I	275.726,31	30,57	269.359,13	29,63	269.359,13	30,22	269.359,13	30,22
Entrate correnti	901.828,58		909.011,71		891.311,71		891.311,71	



Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I	275.726,31	518,28	269.359,13	506,31	269.359,13	506,31	269.359,13	506,31
Popolazione	532		532		532		532	

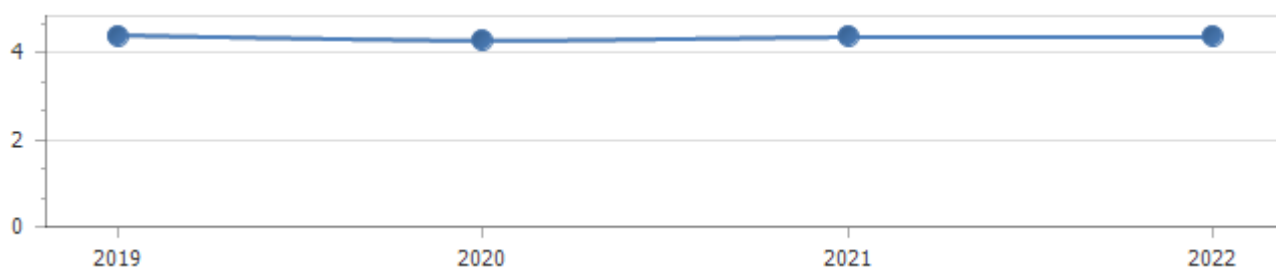


Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo III	39.562,49	12,55	38.814,78	12,60	38.814,78	12,60	38.814,78	12,60
Titolo I + Titolo III	315.288,80		308.173,91		308.173,91		308.173,91	



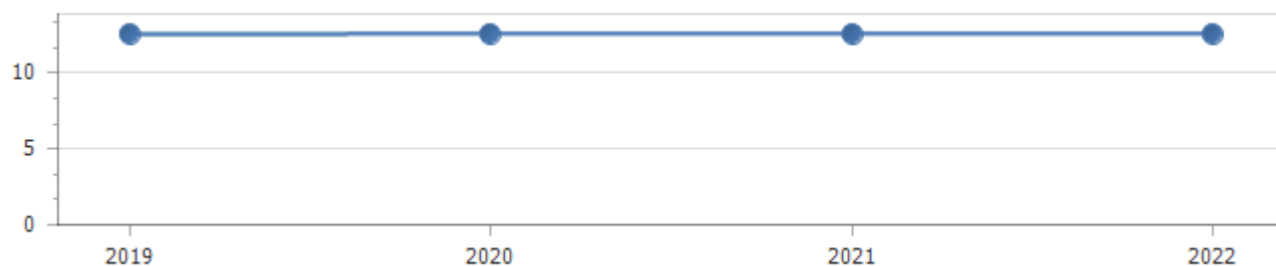
Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Entrate extratributarie	39.562,49	4,39	38.814,78	4,27	38.814,78	4,35	38.814,78	4,35
Entrate correnti	901.828,58		909.011,71		891.311,71		891.311,71	



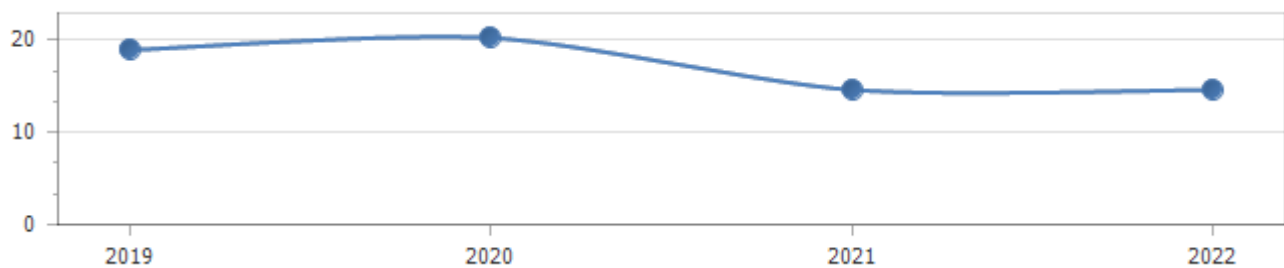
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo III	39.562,49	12,55	38.814,78	12,60	38.814,78	12,60	38.814,78	12,60
Titolo I + Titolo III	315.288,80		308.173,91		308.173,91		308.173,91	



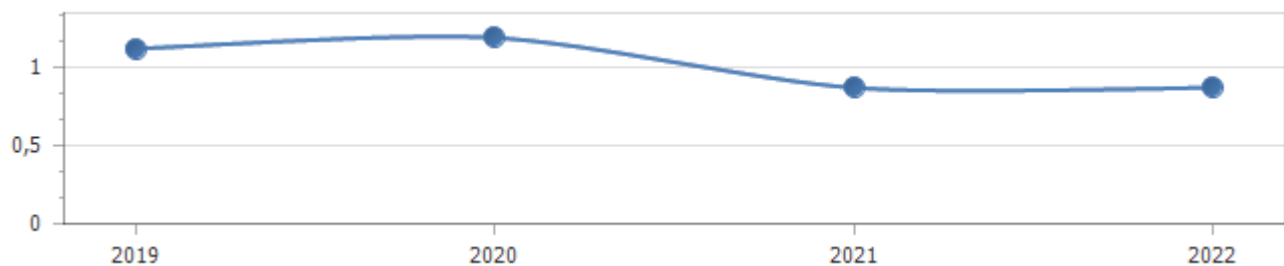
Indicatore intervento erariale

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti statali	10.092,85	18,97	10.789,27	20,28	7.789,27	14,64	7.789,27	14,64
Popolazione	532		532		532		532	



Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti statali	10.092,85	1,12	10.789,27	1,19	7.789,27	0,87	7.789,27	0,87
Entrate correnti	901.828,58		909.011,71		891.311,71		891.311,71	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
--	-----------	-----------	-----------	-----------

Trasferimenti Regionali	564.446,93		590.048,53		575.348,53		575.348,53	
		1.060,99		1.109,11		1.081,48		1.081,48
Popolazione	532		532		532		532	



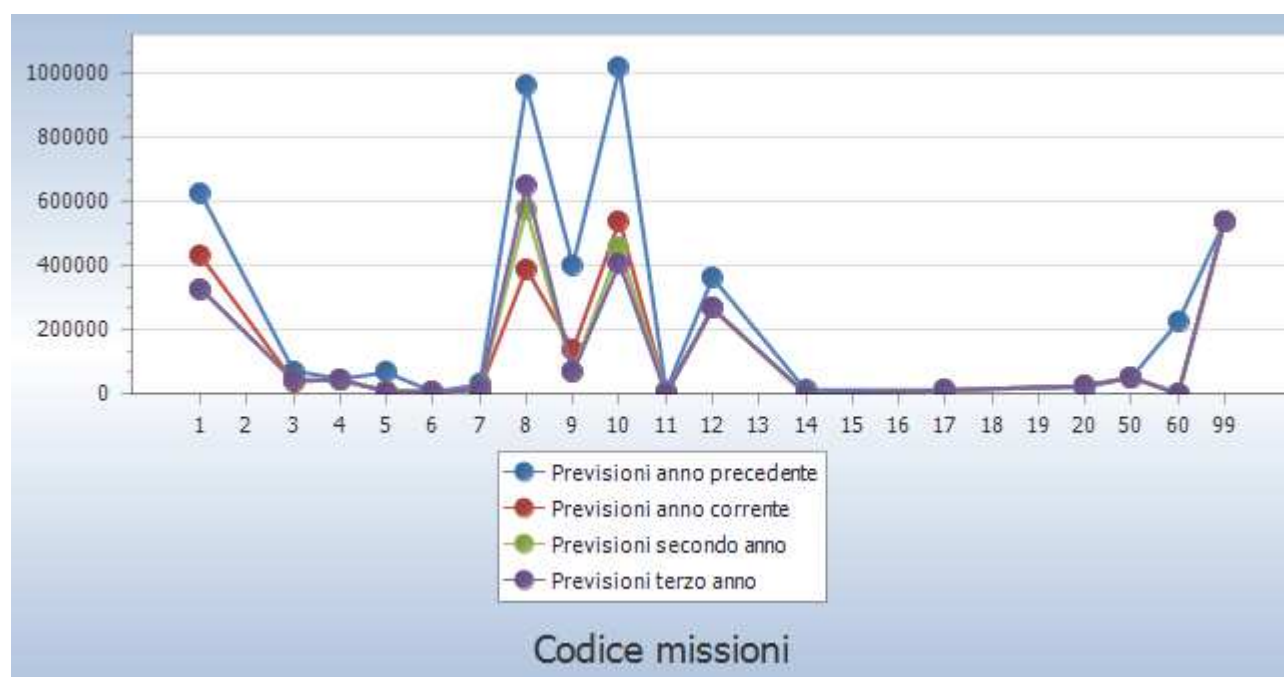
Anzianità dei residui attivi al 1/1/2019							
Titolo		Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.838,32	4.788,57	10.574,01	8.624,04	29.255,14	72.080,08
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	2.756,47	2.756,47
3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	15.624,57	15.624,57
4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	16.679,19	0,00	97.649,15	114.328,34
6	Accensione Prestiti	626,04	0,00	0,00	0,00	0,00	626,04
Totale		19.464,36	4.788,57	27.253,20	8.624,04	145.285,33	205.415,50

8. Analisi della spesa

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. Ogni ulteriore specificazione sarà contenuta nel PEG approvato successivamente al Bilancio di Previsione. Di seguito vengono indicati gli obiettivi per il periodo 2020/2022.

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	299.507,44	316.246,44	627.349,90	431.536,37	328.487,37	328.491,37	-31,21
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	35.907,86	37.577,05	71.812,00	38.964,00	42.964,00	42.964,00	-45,74
4 Istruzione e diritto allo studio							
	25.089,72	40.414,48	46.250,23	43.694,83	43.694,83	43.694,83	-5,53
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	85.436,60	85.301,99	66.549,23	7.434,96	7.434,96	7.434,96	-88,83
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	13.046,03	55.911,68	6.214,70	6.714,70	6.714,70	6.714,70	+8,05
7 Turismo							
	12.959,05	16.007,94	28.397,25	13.062,32	13.062,32	13.062,32	-54,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	30.361,06	145.271,04	963.763,04	389.400,00	575.000,00	650.000,00	-59,60
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	158.306,23	111.141,06	402.127,63	138.646,00	68.646,00	68.646,00	-65,52
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	123.044,48	271.560,15	1.018.850,11	540.350,55	457.892,00	407.892,00	-46,96
11 Soccorso civile							
	0,00	9.500,00	9.109,76	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	309.444,93	269.695,80	362.634,95	266.718,00	266.718,00	266.718,00	-26,45
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	0,00	0,00	11.911,43	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							

	14.133,31	10.951,55	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	20.786,77	24.224,73	24.816,73	24.812,73	+16,54
50 Debito pubblico							
	51.380,80	51.380,80	51.380,80	51.380,80	51.380,80	51.380,80	0,00
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	224.951,79	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	124.573,29	167.489,58	539.500,00	539.000,00	539.000,00	539.000,00	-0,09
Totale	1.283.190,80	1.588.449,56	4.462.589,59	2.502.127,26	2.436.811,71	2.461.811,71	



Esercizio 2020 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	346.536,37	85.000,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	38.964,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	43.694,83	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	7.384,96	50,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.714,70	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	13.062,32	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	389.400,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	68.646,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	40.685,00	499.665,55	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	256.718,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	24.224,73	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	26.680,98	0,00	0,00	24.699,82	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	884.311,89	1.054.115,55	0,00	24.699,82	0,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Spesa di personale	274.387,34	31,17	265.316,00	30,38	263.160,00	30,80	263.160,00	30,86
Spesa corrente	880.213,64		873.391,29		854.304,48		852.839,59	



Spesa per interessi sulle spese correnti

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Interessi passivi	27.993,81	3,15	26.680,98	3,02	25.294,17	2,92	23.829,28	2,76
Spesa corrente	889.527,26		884.311,89		865.225,08		863.760,19	



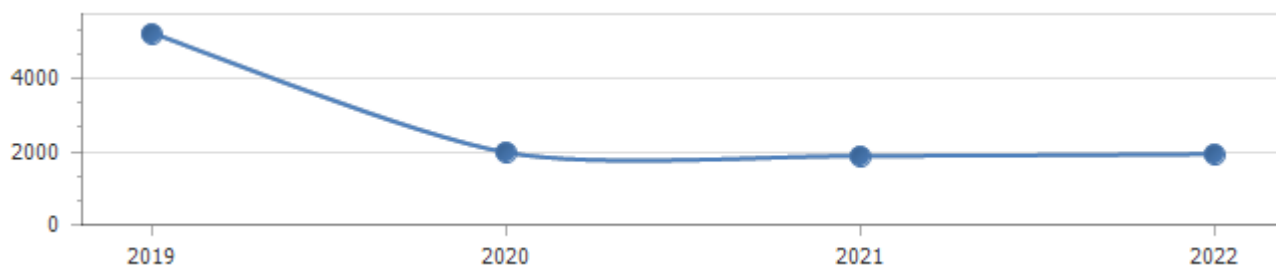
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
--	-----------	-----------	-----------	-----------

Trasferimenti correnti	270.203,63		259.013,83		259.011,83		259.013,83	
		30,38		29,29		29,94		29,99
Spesa corrente	889.527,26		884.311,89		865.225,08		863.760,19	



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo II – Spesa in c/capitale	2.785.223,55		1.054.115,55		1.006.500,00		1.031.500,00	
		5.235,38		1.981,42		1.891,92		1.938,91
Popolazione	532		532		532		532	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Spesa c/capitale	2.785.223,55		1.054.115,55		1.006.500,00		1.031.500,00	
		75,31		53,70		53,03		53,65
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	3.698.137,80		1.963.127,26		1.897.811,71		1.922.811,71	



Anzianità dei residui passivi al 1/1/2019

Titolo		Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	133,76	47.829,09	47.962,85
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	144.041,19	144.041,19
Totale		0,00	0,00	0,00	133,76	191.870,28	192.004,04

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
(rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	270.423,68
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	618.364,20
3) Entrate extratributarie (titolo III)	37.708,80
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	926.496,68

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI

Livello massimo di spesa annuale (1):	92.649,67
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019 (2)	26.680,98
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2020	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	2.673,53
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	68.642,22

TOTALE DEBITO CONTRATTO

Debito contratto al 31/12/2019	480.068,99
Debito autorizzato nel 2020	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	480.068,99

DEBITO POTENZIALE

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00

Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai	
sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del	
rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Organi istituzionali	Finalità:	Assistere gli organi politici di governo: Sindaco, Giunta Comunale e Consiglio Comunale al fine di favorire il pieno svolgimento della programmazione politica.					
		Obiettivo:	Migliorare la comunicazione istituzionale.					
		30.582,82	33.855,70	33.392,50	29.375,72	30.197,37	30.158,37	-12,03
2	Segreteria generale	Finalità:	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.					
		Obiettivo:	Segreteria Generale: controlli interni, piano anticorruzione, semplificazione, predisposizione del PEG e del piano delle performance.					
		96.324,14	96.385,39	95.302,03	98.553,00	98.896,00	98.896,00	+3,41

3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Finalità:	Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende la gestione del servizio di tesoreria, del bilancio, della revisione contabile e della contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.					
		Obiettivo:	Gestione della contabilità economica patrimoniale. Attivazione del portale PAGO PA.					
			53.517,83	52.876,37	54.969,99	57.934,00	56.434,00	+5,39
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Finalità:	Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale di competenza dell'Ente. Comprende altresì le spese relative ai rimborsi di imposta e le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi.					
		Obiettivo:	Gestione delle entrate tributarie: bollettazione TARI anno 2020 e verifiche denunce fiscali ed emissione avvisi di accertamento per i tributi relativi all'anno 2015.					
			38.040,28	37.915,07	37.181,23	37.317,00	37.315,00	+0,37
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Finalità:	Amministrazione del servizio di gestione del patrimonio dell'Ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali e le spese per la tenuta degli inventari.					
		Obiettivo:	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali: manutenzioni ordinarie, operazioni per il rispetto delle norme regionali antincendio (sfalcio).					
			6.710,33	20.935,30	288.693,78	90.300,00	10.300,00	-68,72
6	Ufficio tecnico	Finalità:	Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: - gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); - le connesse attività di vigilanza e controllo e le certificazioni di agibilità.					
		Obiettivo:	Amministrare e gestire le attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.L. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione - adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali, provvedere ad aggiudicare gli incarichi professionali per le opere di interesse dell'amministrazione.					
			52.923,11	56.501,45	73.110,58	83.428,65	68.863,00	+14,11
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Finalità:	Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende inoltre le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici; Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.					
		Obiettivo:	Gestire le eventuali elezioni.					
			3.278,27	5.779,01	9.973,59	14.002,00	9.056,00	+40,39
8	Statistica e sistemi informativi	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs.7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).					
		Obiettivo:	Provvedere alla gestione del sistema informatico dell'ente, tramite la gestione del centro elettronico, gestire l'assistenza informatica, l'amministratore di sistema, la manutenzione dei software in dotazione dell'ente e provvedere, se si verifica il caso, alla fornitura di postazioni di lavoro e software al fine di garantire al meglio il funzionamento dell'ente.					
			0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese per: la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; il reclutamento del personale; la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.					
		Obiettivo:	Garantire al meglio la formazione del personale, provvedere alla gestione del concorso per l'istruttore tecnico direttivo e alla relativa immissione in servizio.					
			17.793,73	11.659,46	30.736,20	16.676,00	16.476,00	-45,74
11	Altri servizi generali	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.					
		Obiettivo:	Gestire le commissioni di gara, le eventuali spese legali ed il nucleo di valutazione dell'ente.					
			336,93	338,69	990,00	950,00	950,00	-4,04

Totale	299.507,44	316.246,44	627.349,90	431.536,37	328.487,37	328.491,37	
--------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	--

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Polizia locale e amministrativa	Finalità:	Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.					
		Obiettivo:						
		35.907,86	37.577,05	36.812,00	38.964,00	42.964,00	42.964,00	+5,85
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento del ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, il controllo del territorio e la realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.					
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		35.907,86	37.577,05	71.812,00	38.964,00	42.964,00	42.964,00	

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Istruzione prescolastica	Finalità:	Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.					
		Obiettivo:						
		662,19	799,68	5.000,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	-78,00
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Finalità:	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.					
		Obiettivo:	Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici adibiti alla scuola elementare e media; Provvedere alla gestione di tutte le utenze dei suddetti edifici; Gestire i fondi per il diritto allo studio con l'assegnazione di contributi alle scuole; Gestire i fondi regionali relativi all'attuazione del piano regionale straordinario per gli interventi a favore delle famiglie per l'istruzione l. 62/2000; Garantire la fornitura gratuita dei libri di testo alla scuola primaria.					
		24.294,37	39.614,80	40.447,43	42.594,83	42.594,83	42.594,83	+5,31
6	Servizi ausiliari all'istruzione	Finalità:	Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.					
		Obiettivo:						
		133,16	0,00	802,80	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		25.089,72	40.414,48	46.250,23	43.694,83	43.694,83	43.694,83	

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.					
		Obiettivo:						
		2.162,44	2.228,17	2.492,96	2.492,96	2.492,96	2.492,96	0,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende inoltre le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico.					
		Obiettivo:						
		83.274,16	83.073,82	64.056,27	4.942,00	4.942,00	4.942,00	-92,28
Totale		85.436,60	85.301,99	66.549,23	7.434,96	7.434,96	7.434,96	

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sport e tempo libero	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.					
		Obiettivo:						
		12.231,33	55.096,98	5.400,00	5.900,00	5.900,00	5.900,00	+9,26
2	Giovani	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.					
		Obiettivo:						
		814,70	814,70	814,70	814,70	814,70	814,70	0,00
Totale		13.046,03	55.911,68	6.214,70	6.714,70	6.714,70	6.714,70	

Missione: 7 Turismo

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende infine le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.					
		Obiettivo:						
		12.959,05	16.007,94	28.397,25	13.062,32	13.062,32	13.062,32	-54,00
Totale		12.959,05	16.007,94	28.397,25	13.062,32	13.062,32	13.062,32	

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale				
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022		
		Impegni	Impegni	Previsioni					
1	Urbanistica e assetto del territorio	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).						
		Obiettivo:	Avviare le attività di progettazione per gli interventi previsti nel programma triennale delle OO.PP. Gestire tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria avviate negli anni precedenti.						
			30.361,06	145.271,04	963.763,04	389.400,00	575.000,00	650.000,00	-59,60
Totale			30.361,06	145.271,04	963.763,04	389.400,00	575.000,00	650.000,00	

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Difesa del suolo	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.					
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	117.868,44	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Rifiuti	Finalità:	Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, dei mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.					
		Obiettivo:	Gestire il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e predisporre il nuovo bando nel 2021.					
		68.024,18	65.092,66	67.276,88	66.077,00	66.077,00	66.077,00	-1,78
4	Servizio idrico integrato	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici.					
		Obiettivo:						
		2.093,25	2.218,85	2.218,85	2.219,00	2.219,00	2.219,00	+0,01
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.					
		Obiettivo:	Gestire i fondi relativi ai progetti della RAS per l'incremento e la valorizzazione del patrimonio boschivo dell'ente, tramite i cosiddetti "Cantieri verdi".					
		88.188,80	43.829,55	214.763,46	70.350,00	350,00	350,00	-67,24
Totale		158.306,23	111.141,06	402.127,63	138.646,00	68.646,00	68.646,00	

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità'

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
5	Viabilità e infrastrutture stradali	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui anche le strade extraurbane. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.					
		Obiettivo:	Gestire tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie per il miglioramento della viabilità urbana ed extraurbana. Gestire gli impianti di illuminazione pubblica. Procedere all'affidamento della progettazione degli interventi previsti nel piano triennale delle OO.PP. al fine di reperire i fondi, eventualmente anche con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che si rendesse applicabile.					
		123.044,48	271.560,15	1.018.850,11	540.350,55	457.892,00	407.892,00	-46,96
Totale		123.044,48	271.560,15	1.018.850,11	540.350,55	457.892,00	407.892,00	

Missione: 11 Soccorso civile

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sistema di protezione civile	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia .Non comprende le spese per interventi atti a fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.					
		Obiettivo:						
		0,00	9.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi a seguito di calamita' naturali	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc..					
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	9.109,76	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	9.500,00	9.109,76	0,00	0,00	0,00	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.					
		Obiettivo:						
		38.882,52	19.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	0,00
2	Interventi per la disabilità	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.					
		Obiettivo:						
		123.903,30	131.529,10	153.125,83	159.415,00	159.415,00	159.415,00	+4,11
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.					
		Obiettivo:	Gestire tramite l'Unione dei comuni della Valle del Pardu, a cui la funzione è stata trasferita per intero, i seguenti interventi e verificarne l'efficienza e la soddisfazione da parte dei beneficiari:1) Prestazioni volontarie;2) Contributi per assistenza economica straordinaria;3) Servizio di assistenza domiciliare gestito tramite la convenzione con il PLUS di Tortoli;4) Gestire ed erogare i fondi trasferiti dalla RAS per i piani personalizzati a sostegno di persone con handicap;5) Gestire i fondi RAS relativi al REIS (reddito di inserimento sociale);6) Gestire i fondi della RAS relative alle diverse leggi di settore;					
		72.430,31	53.442,15	4.447,58	4.350,00	4.350,00	4.350,00	-2,19
5	Interventi per le famiglie	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.					
		Obiettivo:						
		11.800,00	2.000,00	14.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-57,14
6	Interventi per il diritto alla casa	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.					
		Obiettivo:						
		524,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.					
		Obiettivo:	All'interno di tale programma sono stati inseriti tutti gli interventi relativi al pagamento delle retribuzioni, oneri accessori, imposte, formazione ecc. relativi al personale del comune dei servizi socio assistenziali che prestano la propria attività all'interno dell'Unione dei Comuni a cui la funzione è stata trasferita.					
		61.284,34	63.177,65	63.039,00	63.243,00	63.243,00	63.243,00	+0,32

9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Finalità:	Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.					
		Obiettivo:						
		619,66	546,90	105.022,54	10.710,00	10.710,00	10.710,00	-89,80
Totale		309.444,93	269.695,80	362.634,95	266.718,00	266.718,00	266.718,00	

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività'

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Industria PMI e Artigianato	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane.					
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	11.911,43	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	11.911,43	0,00	0,00	0,00	

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Fonti energetiche	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale					
		Obiettivo:						
		14.133,31	10.951,55	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	0,00
Totale		14.133,31	10.951,55	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Fondo di riserva	Finalità:	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.					
		Obiettivo:	Garantire con il fondo di riserva (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio) e il fondo di riserva di cassa, così come previsto dalla legge, l'eventuale necessità di reperire delle risorse nel momento in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa correnti si rivelino insufficienti.					
		0,00	0,00	7.149,31	7.784,00	7.676,00	7.672,00	+8,88
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Finalità:	Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.					
		Obiettivo:	Garantire l'istituzione del fondo credito di dubbia esigibilità per proteggersi dalla possibilità che eventuali entrate previste non vengano realizzate. Tale accantonamento non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.					
		0,00	0,00	9.313,62	10.920,60	10.920,60	10.920,60	+17,25
3	Altri fondi	Finalità:	Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi.					
		Obiettivo:	Sempre al fine di garantire gli equilibri di bilancio presenti e futuri sono stati istituiti due fondi, uno per il rinnovo contrattuale dei dipendenti e l'altro per il pagamento dell'indennità di fine mandato del sindaco. Tali accantonamenti non sono soggetti ad impegni e finiranno nell'avanzo di amministrazione accantonato da applicarsi nel momento dei rinnovi contrattuali e alla cessazione del mandato elettorale.					
		0,00	0,00	4.323,84	5.520,13	6.220,13	6.220,13	+27,67
Totale		0,00	0,00	20.786,77	24.224,73	24.816,73	24.812,73	

Missione: 50 Debito pubblico[illegible]

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Finalità:	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.					
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	224.951,79	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	224.951,79	0,00	0,00	0,00	

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Finalità:	Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.					
		Obiettivo:	Nessun obiettivo strategico ma necessità di gestire le partite di giro e le spese per conto terzi.					
		124.573,29	167.489,58	539.500,00	539.000,00	539.000,00	539.000,00	-0,09
Totale		124.573,29	167.489,58	539.500,00	539.000,00	539.000,00	539.000,00	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, , è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Inoltre in base all'art 21 del D.lgs. 50/2016 " Codice dei Contratti", le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali, i quali contengono l'elenco degli acquisti di importo unitario stimati pari o superiore a € 40.000,00. Il programma deve essere coerente con i documenti programmatori dell'ente e con il Bilancio di Previsione.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 02/12/2019 è stato approvato lo schema del programma triennale delle OO.PP. 2020/2022 e l'elenco annuale 2020 nonché il programma biennale forniture e servizi 2020/2021.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente DUP le schede del 'Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020/2022 che si intendono approvate con il presente atto all'allegato 1.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.5 del 3/02/2020 è stato approvato il piano triennale del fabbisogno di personale 2020/2021/2022 - ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente DUP.

9. Equilibri di bilancio.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare costantemente le entrate e le spese al fine di mantenere gli equilibri generali del bilancio pur considerando tra le entrate l'avanzo di amministrazione. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, gli stessi sono previsti su base prudenziale per quanto attiene alle Entrate, mentre vengono considerate tutte le spese; la gestione dovrà essere indirizzata ad incamerare gli importi indicati nelle previsioni di bilancio, in particolar modo per quanto riguarda la riscossione dei tributi.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.157.107,66			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	909.011,71	891.311,71	891.311,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	884.311,89	865.225,08	863.760,19
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		10.920,60	10.920,60	10.920,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	24.699,82	26.086,63	27.551,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.054.115,55	1.006.500,00	1.031.500,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.054.115,55	1.006.500,00	1.031.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

10. Vincoli di finanza pubblica.

L'art. 16, comma 31, della Legge n. 148/2011, di conversione del D.L. n. 138/11, ha previsto a partire dal 2013 l'assoggettamento al Patto di stabilità dei Comuni con popolazione tra 1.001 e 5.000.

Dal 2016 è stato introdotto il meccanismo del **pareggio di bilancio**.

Nel 2019 la legge di bilancio ha introdotto una svolta profonda: il pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità interno) ha lasciato il passo al rispetto dei soli equilibri dettati dall'ordinamento finanziario e contabile vigente (Dlgs 267/00) e dal decreto sull'armonizzazione dei bilanci pubblici (decreto legislativo 118/2011).

Con comunicazione del MEF pareggio.rgs@mef.gov.it del 04/10/2018, relativa all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, sono state definite le modalità di monitoraggio e di utilizzo. Con i commi da 819 a 826 dell'art. 1 della Legge 145/2018 sono state riviste le regole sui vincoli di finanza pubblica. In particolare:

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare agli investimenti) è condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio. L'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso. In altre parole, occorre verificare che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno. Il bilancio di parte corrente deve assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti.